

Il sindaco di Cassano appura la verità

Malfunzionamento del depuratore Errore dei tecnici

Il problema
all'impianto
è stato risolto subito

Luigi Cristaldi
CASSANO

Per l'ufficio tecnico il sequestro del depuratore di contrada Bruscata Grande è da addebitare al fatto che gli addetti comunali responsabili della gestione dell'impianto, impropriamente, avrebbero messo in funzione l'ultimo modulo in modalità ossidazione-sedimentazione. Il problema sarebbe stato risolto già nel pomeriggio del primo agosto ma la struttura è ancora sequestrata. È storia di pochi giorni fa. La Capitaneria di porto di Corigliano, diretta dal comandante Canio Maddalena, ha sequestrato il depuratore di Bruscata Grande constatandone un malfunzionamento.

L'operazione è stata decisa dalla task force nata dal "Protocollo di collaborazione in materia ambientale" firmato nei giorni scorsi tra la Regione e la Procura di Castrovillari, diretta da Eugenio Facciola che ha coordinato le operazioni.

Nel corso dei controlli, gli uomini del comandante Canio Maddalena, nel corso di un controllo completo e approfondito hanno rilevato una serie di malfunzionamenti, sia strutturali che meccanici ancora in fase di verifica, che sin da subito avrebbero rivelato dei malfunzionamenti nel sistema di depurazione facendone decidere così il sequestro preventivo. A disporre gli atti è stato il magistrato Antonino Iannotta.

La Capitaneria anche effettuato dei prelievi di cui si attendono i risultati. L'acqua pulita dal depuratore viene scaricata in mare attraverso il canale "Vena Morta", posto tra Marina di Sibari e Millepini, area che nelle scorse settimane aveva avuto problemi di inquinamento.

Ieri il comune ha fatto sapere la propria posizione ufficiale sulla vicenda. Secondo il responsabile, Mario Innocen-

zo Rummolo «il modulo che normalmente era adibito alla digestione dei fanghi di supero. Ciò aveva determinato l'impossibilità a poter scaricare i fanghi di supero del processo depurativo, infatti l'acqua re flua in uscita all'apparenza torbida era contaminata dai troppi fanghi di supero sfuggiti dai sedimentatori».

Dunque, l'intervento eseguito nel pomeriggio stesso del primo agosto avrebbe riguardato il riconvertire l'ultimo modulo a «digestione anziché a ossidazione-sedimentazione e così facendo gli operatori hanno potuto scaricare i fanghi di supero nella digestione determinando così che l'acqua reflua in uscita fosse chiarificata al massimo».

Intanto, la Giunta ha già deliberato un atto col quale si comunica di voler affidare immediatamente l'incarico ad un legale affinché si possa difendere l'Ente dalle accuse mosse in merito al sequestro del depuratore di Bruscata Grande. A seguito del sequestro, infatti, sono stati denunciati il sindaco, Gianni Pappas, e il responsabile dell'ufficio tecnico, Mario Innocenzo Rummolo. La vicenda è in continua evoluzione. ◀

**Il primo cittadino
ha nominato
un legale
per difendere
l'Ente dalle accuse**



Sigilli all'impianto. Nei giorni scorsi il depuratore è stato sequestrato